

Avv. Valerio Silvetti

Presidente

Avv. Letizia Catalano

Vice Presidente

Delega ai rapporti istituzionali e Sistemi di Gestione Integrati

Avv. Francesca Di Muzio

Vice Presidente

Delega ai rapporti con la Pubblica Amministrazione

Avv. Gianvito Rizzini

Vice Presidente

Delega sviluppo dell'etica ed integrità imprenditoriale al Sud

Avv. Salvatore Calandra

Segretario e Consigliere

Delega ai rapporti con la giovane Imprenditoria

Avv. Giulia Gioachin

Consigliere

Delega all'Osservatorio Processi 231 e cronaca giudiziaria

Avv. Antonio Davide Mastrone

Tesoriere e Consigliere

Delega alla Formazione ed allo Sviluppo dell'etica ed integrità imprenditoriale al Sud

Avv. Marianna Negro

Consigliere

Delega alla Formazione

Avv. Armando Ottone

Consigliere

Delega all'Osservatorio Processi 231 e cronaca giudiziaria

Suggerimenti a favore delle piccole e medie imprese per la predisposizione del canale interno delle segnalazioni Whistleblowing

Il Direttivo di Generazione 231 APS,

considerata l'approssimarsi della scadenza, poco meno di un mese, dall'entrata in vigore, anche per le imprese di minori dimensioni, dell'obbligatorietà del canale interno di segnalazione, così come previsto dal Decreto Legislativo 24/2003 ed in particolare dal suo art. 4;

Rilevata

la presenza di una molteplicità di proposte, soluzioni e suggerimenti, tanti pur in contrasto tra di loro, offerte alle piccole e medie imprese come strumenti idonei a soddisfare le richieste normative e che tuttavia parrebbero produrre l'effetto di complicare gli assetti organizzativi degli enti di più modeste dimensioni;

Considerato

quanto disposto dal testo normativo del D.Lgs. n. 24/2023 e dalle Linee Guida di A.N.AC. e precisamente i dettami dell'art. 4 che richiede ai soggetti privati di attivare "...*propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione...*", aggiungendo che "le segnalazioni sono effettuate in forma scritta,

Roma, 00187

Via Flavia 47

segreteria@generazione231.it

www.generazione231.it

anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto (...)"

Appurato

che le Linee Guida dell'A.N.AC, pubblicate lo scorso 12 luglio 2023, prevedono modalità di segnalazione "in forma scritta, **anche** con modalità informatiche (piattaforma online) o in forma orale, alternativamente attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale o incontro diretto (su richiesta)", aggiungendo che "i canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, **anche** tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici".

che sempre le Linee Guida ANAC prevedono espressamente il ricorso, per la segnalazione interna in forma scritta, a "canali e tecniche tradizionali, da disciplinare nell'atto organizzativo" per i quali "è opportuno indicare gli strumenti previsti per garantire la riservatezza richiesta dalla normativa"; mentre per la forma orale "alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole"

Tanto rilevato e considerato

il Direttivo di Generazione 231 - APS rappresenta alle imprese di medio piccole dimensioni, previa identificazione di un GESTORE adeguato e conforme alle prescrizioni dell'art. 4 co. 2, da intendersi quale "persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero (...) soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato", l'implementazione di una procedura *Whistleblowing* fondata sull'attivazione di un **canale in forma scritta postale "tradizionale"** e di un **canale in forma verbale attraverso una linea telefonica**, entrambi indirizzati al soggetto Gestore.

Si propone pertanto, di seguito, un esempio di formalizzazione della procedura, nei termini sopra detti:

(a) Canale postale

Il canale dedicato alle comunicazioni scritte è quello della postale tradizionale. Il segnalante potrà utilizzare il seguente indirizzo postale:

Per l'utilizzo di questo canale è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse:

- la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento;
- la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione.

Entrambe dovranno essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservata al gestore della segnalazione".

Il Gestore, ricevuta la segnalazione e valutata ammissibile, qualora la stessa non sia stata resa in forma anonima, provvederà ad oscurare i dati identificativi del

Roma, 00187

Via Flavia 47

segreteria@generazione231.it

www.generazione231.it

segnalante e protocollerà la segnalazione, assegnandole un numero progressivo, che costituirà il codice identificativo. La descrizione dell'oggetto all'interno del protocollo recherà pertanto la seguente dicitura "*Segnalazione illecito a cui è attribuito il numero progressivo -----/----- WB*". In questo modo l'identità del segnalante sarà conosciuta solo ed esclusivamente dal Gestore.

(b) Canale verbale

Attraverso questo canale il Segnalante può contattare direttamente il soggetto preposto alla gestione delle segnalazioni al numero .../....., linea telefonica non registrata. Il segnalante può richiedere un incontro al Gestore della segnalazione. In tal caso, è garantito lo svolgimento dell'incontro entro un termine di 15 giorni dalla segnalazione.

In caso di segnalazione verbale a mezzo di linea telefonica non registrata, la segnalazione è documentata per iscritto mediante resoconto dettagliato della conversazione a cura del personale addetto. La persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Gestione delle variabili

La segnalazione anonima.

Le segnalazioni anonime saranno registrate dal Gestore della segnalazione e la documentazione ricevuta sarà conservata. Infatti, laddove il segnalante anonimo venga successivamente identificato e abbia subito ritorsioni, allo stesso sono garantite le tutele previste per il whistleblower. L'ente dopo aver assicurato la registrazione della segnalazione è poi libero di valutare e decidere se e come gestire la segnalazione e le successive attività di verifica/audit.

Segnalazione inviata ad un soggetto non competente.

Qualora la segnalazione interna sia presentata ad un soggetto diverso da quello individuato e autorizzato, laddove il segnalante abbia dichiarato di voler beneficiare delle tutele in materia *whistleblowing* o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione, la stessa è considerata "segnalazione whistleblowing" e dovrà essere trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione al *whistleblower*. Diversamente, se il segnalante non dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione, detta segnalazione è considerata quale segnalazione ordinaria.

Chiunque dovesse ricevere una segnalazione transitata al di fuori dei canali a), e b) provvederà a trasmetterla entro sette giorni in originale al Gestore, con l'impegno a rispettare le norme a tutela della riservatezza e dell'onorabilità del segnalante oltre che delle persone segnalate, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Generazione 231 - APS, già soggetto accreditato ed iscritto nell'elenco dell'A.N.AC. quale Ente del Terzo Settore che fornisce ai segnalanti le misure di sostegno di cui all'art. 18 del D,Lgs. 24/2023, è disponibile a confrontarsi con chiunque vi abbia interesse per la migliore implementazione delle procedure e della miglior tutela per i segnalanti. Vi ringraziamo ancora per l'attenzione e vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Avv. Valerio Silvetti
Avv. Salvatore Calandra
Avv. Letizia Catalano

Roma, 00187
Via Flavia 47
segreteria@generazione231.it
www.generazione231.it